

## COMUNICATO STAMPA

### **OXFAM ITALIA E IL TERZO SETTORE AL MEETING DEI DIRITTI UMANI**

**Le voci di ONG, associazioni e no-profit all'iniziativa promossa da Regione Toscana e Oxfam Italia. Al centro dell'incontro i temi del diritto al cibo e della sostenibilità ambientale.**

Firenze, 10/12/2014\_ **Cibo giusto, cibo buono e pulito, cibo per tutti.** E' su questo tema – così centrale per la giustizia e la convivenza nel mondo – che, **in occasione del Meeting dei Diritti Umani, promosso dalla Regione Toscana e da Oxfam Italia**, si sono succedute sul palcoscenico del Nelson Mandela Forum **tante anime e facce del terzo settore italiano e internazionale.** Altrettante finestre su un Mondo che ancora non ha saputo affrontare e risolvere la questione della fame, nonostante lo sradicamento di questa piaga fosse l'obiettivo che la comunità internazionale si era proposta di raggiungere entro il 2015.

**Roberto Barbieri**, direttore generale di **Oxfam Italia**, ha richiamato l'attenzione sull'**importanza dell'informazione nella battaglia per il cibo** e sul ruolo decisivo ricoperto dalle più importanti multinazionali alimentari. *"Pensate solo che le coltivazioni di zucchero coprono 31 milioni di ettari, una superficie grande quanto l'Italia. - ha detto riportando i dati della campagna **"Scopri il marchio"** - Sono terreni sottratti alla produzione di cibo, solo per bevande gassate che contengono ognuna sei cucchiaini di zucchero. In realtà però siete voi a scegliere. E a volte le nostre scelte non solo impediscono ad altri di scegliere, ma anche di godere dei loro diritti. E si può scegliere davvero solo se informati".*

*"Spesso si pensa che la fame sia un problema di chi nasce e muore povero. – ha ricordato invece **Vichi de Marchi del Programma alimentare mondiale** – Questa è solo una parte della verità. La fame può essere anche il destino di chi non è povero, ma viene colpito da una guerra o da un terremoto, come in Siria o in Nicaragua".* Un intervento chiuso con una citazione e un invito agli oltre novemila studenti presenti in platea: *"L'istruzione è l'arma più potente che avete per cambiare il mondo".*

*"Al mondo siamo sette miliardi e mezzo e produciamo cibo per 12 miliardi persone, eppure una persona su sette soffre la fame. - riporta invece **Francesco Mele di Slow Food** - Ma la contraddizione più grande è che, secondo i dati della Fao, spendiamo 300 miliardi di dollari per disfarsi del cibo in discarica, otto volte di più di quanto spenderemmo per nutrire tutti. Non bisogna salvare il mondo, ma avere un'idea del mondo. E questo significa cibo buono e pulito per tutti. Significa riconoscere il valore del lavoro dei contadini".*

E che questo non valga solo per terre lontane, ma sia una battaglia che investe tutti in prima persona, lo racconta **Francesco Diana di Libera Terra.** Un intervento, il suo, in rappresentanza di coloro che in Campania si stanno battendo contro gli avvelenamenti nella Terra dei Fuochi così come contro ogni pregiudizio. *"Appartengo a una terra stuprata da patti scellerati con la criminalità organizzata, inquinata dai rifiuti di industrie di altre terre. Abbiamo imparato la forza della consapevolezza e della partecipazione e ora vi chiedo: non fatevi risucchiare dai luoghi comuni. Se rinascessi mille volte per mille volte vorrei appartenere alla mia terra, però sentirmi meno solo".*

#### **Ufficio stampa Oxfam Italia**

David Mattesini: [david.mattesini@oxfam.it](mailto:david.mattesini@oxfam.it); 3494417723

Giacomo Corvi: [giacomo.corvi@oxfam.it](mailto:giacomo.corvi@oxfam.it); 3402753029